



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER I RIFIUTI E L'INQUINAMENTO

IL DIRETTORE GENERALE

Direzione generale per le valutazioni e
le autorizzazioni ambientali (DVA)

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

SEDE

REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. 0007495/RIN del 11/05/2018
DIV. IV

Pratica N.

Ref. Mittorito:

OGGETTO: Trasmissione nota non di competenza (prot. 0006870/RIN del 02/05/2018)

Si trasmette la nota protocollo 0006870/RIN del 02/05/2018 erroneamente pervenuta alla scrivente Direzione.



IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)

W

ROBERTO TREVISAN
MION

R. TREVISAN

DVA

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Direzione Generale per i Rifiuti e l'Inquinamento

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. 0006870/RIN del 02/05/2018



P_SERV 0016
MF6805080330010002 01 M10P
21190517 KMA69652001646 1
DCOP10350 9 2

MINISTERO DELL'AMBIENTE
CRISTOFORO COLOMBO N 44
00147 ROMA RM

Data di accettazione: 19/04/2018

OSSERVAZIONI AL PROGETTO DEPOSITO GNL MARGHERA IN COMMISSIONE VIA NAZIONALE

Premesso che il metano è un combustibile fossile per cui non si riduce la CO2 passando da gasolio a metano e quindi non si va a soddisfare gli accordi di Parigi contro l'effetto serra e questo è un grave errore di cui è già stata accusata l'Europa per la sua scelta di favorire e finanziare il GNL

AVANZIAMO LE SEGUENTI OSSERVAZIONI

AMBIENTE

Rischio idraulico : si dice che è moderato - P1 - ma già nel 2007 quest'area è stata del tutto allagata. E non si dice nulla in caso di alte maree eccezionali. Bisogna imporre almeno la sopraelevazione delle pompe e delle parti più delicate degli impianti

Inquinamento aria : i dati relativi soprattutto al traffico, navale e auto (previste 50 gasiere/a 474 rimorchiatori /a 108 bettoline/a e autocisterne 48 /g in totale 150 mezzi/g)viene confrontato coi limiti , ma non ha senso questo inquinamento si somma ai dati attuali già fuori limite per molti parametri, (PM10, PM 2,5, Nox) peggiorando la situazione

Le aree ricadono entro i 300 m di **vincolo paesaggistico** della laguna art 142 DL 42/04 bisogna avere il parere della Commissione Salvaguardia

SICUREZZA

- Il GNL è inodore e incolore per cui eventuali perdite e dispersioni non verrebbero percepite. Il pericolo maggiore è l'incendio/ esplosione della miscela di GNL con l'aria. Perché non viene odorizzato o colorato con opportune sostanze ? Anche negli usi successivi su bettoline e autobotti sarebbe meglio si percepisse la presenza del gas per eventuali perdite.
- Non c'è nessun rilevatore di gas nelle aree perimetrali, come rivelano fughe di gas verso l'esterno dell'area ?
- Serbatoio alto 32 m , torcia alta 45 m superano i 30 m previsti dalla zona industriale ma c'è la deroga per motivate esigenze impiantistiche. Ma l'area ricade dentro la fascia di avvicinamento aerei per l'atterraggio ! Non ci sono valutazioni di rischio per torcia accesa e aerei in arrivo e interconnessione con torre di controllo aeroportuale
- Le aree del progetto rientrano in fascia di rispetto di aree a rischio di incidente rilevante limitrofe, non è stato calcolato nessun rischio per casi di incidenti limitrofi se non il blocco impianto, vanno attuati dispositivi di protezione dalle aree a rischio limitrofe
- Valvole di sicurezza sopra serbatoio per rollover scaricano in atmosfera . Valutare l'opportunità di convogliare lo scarico in torcia, possono scaricare 52 t/h
- Eventi incidentali: i 13 eventi valutati nel rapporto di sicurezza sono tutti relativi solo a perdite da pompe o tubazioni max di 4 pollici. Così il raggio di danno maggiore è a 183 m Perché non si valuta ball fire da bettolina o autocisterna che raggio di danno darebbero ? Verrebbero coinvolti con effetto domino depositi Decal, san Marco o parco serbatoi di sostanze chimiche dall'altro lato del canale sud ?
- Non è valutato il Rischio collisione navi gasiere e bettoline in canali di Marghera e canale petroli con altre navi comprese quelle da crociera che si vorrebbero far arrivare a Marghera
- Rischio attacco terroristico non valutato e non predisposti dispositivi antintrusione opportuni
- Non valutato l'aumento di rischio sulle strade ,già molto trafficate, di tante autocisterne con questo combustibile sarebbero 48 al giorno. Attualmente i distributori di metano per auto sono riforniti o con bombole di gas compresso ,non liquido, o prelevando il metano gas dalle linee dei gasdotti, odorizzato.
- Come rientra l'impianto nel Piano regolatore del porto di Venezia.
- prima dell'esercizio dell'impianto va approntato il Piano di emergenza esterno e va discusso con la popolazione e presentato al pubblico.

TREVISAN ROBERTO

FRANCO RIGOSI

